



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 80 del 05.07.2013

**OGGETTO: Attuazione del Decreto Ministeriale 1 marzo 2013, in materia di definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie.
Rif. punto b) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010**

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta ..."*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che, in particolare, la stessa delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 assegna al Sub Commissario Dott. Mario Morlacco il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti finalizzati alla *"implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale"*;



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

CONSIDERATO che

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e in particolare il Titolo II, recante “Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”, disciplina l’implementazione e la tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale, nonché l’obbligo di redazione del bilancio d’esercizio della gestione sanitaria accentrata e del bilancio sanitario consolidato regionale;
- l’articolo 11 del citato Patto per la salute 2010-2012 prevede, tra l’altro, che le regioni e le province autonome si impegnano, anche in relazione all’attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che dovrà garantire l’accertamento della qualità delle procedure amministrativo – contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili;
- il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 febbraio 2011 serie generale n. 39, S.O. n. 42, ha emanato “Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari”;
- il decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 17 settembre 2012, pubblicato per sunto nella Gazzetta Ufficiale del 11 Ottobre 2012, serie generale n. 238, ha emanato “Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario Nazionale”;
- che l’articolo 3, comma 5 del suddetto decreto prevede che, con apposito decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i requisiti comuni dei Percorsi Attuativi della Certificabilità e il termine massimo entro il quale tutti i citati percorsi attuativi dovranno essere completamente realizzati;
- che il Decreto Ministeriale del 1° marzo 2013 ha stabilito l’adozione delle linee guida per le fasi di predisposizione, presentazione, approvazione e verifica dell’attuazione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità (di seguito anche PAC);
- che con Decreto del Commissario ad Acta n° 125 del 10 ottobre 2012, è stato approvato il Documento Programmatico relativo agli “interventi ai sensi dell’ art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 e dell’art. 2 comma 70 della L. 191/2009” nel quale viene rappresentato l’intervento che la Regione Campania intende attivare per migliorare il governo del Servizio Sanitario Regionale attraverso lo sviluppo delle funzioni gestionali e contabili sia a livello centrale che a livello locale;
- che il percorso amministrativo-procedurale, relativo al Decreto del Commissario ad Acta n° 125 del 10 ottobre 2012 è ancora in itinere;

VISTA



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- la normativa nazionale in materia di materia di revisione contabile ed i principi di revisione emanati dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;
- le "linee guida per l'attuazione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità" allegate al Decreto Ministeriale del 1° marzo 2013 che:
 - o nella prima parte del documento definiscono i requisiti comuni, in termini di standard organizzativi, contabili e procedurali, schematizzati per cicli contabili e aree di bilancio, suddivisi nei tre diversi livelli riguardanti Aziende Sanitarie, Gestione Sanitaria Accentrata e consolidato regionale (con l'indicazione dei termini massimi entro i quali dovranno essere complessivamente realizzati), da attivare in ciascuna regione per garantire la qualità dei dati e dei bilanci;
 - o nella seconda parte del documento, relativa alle fasi di approvazione e verifica dell'attuazione del PAC, richiamano gli adempimenti cui è tenuta ogni regione, coerentemente a quanto disposto nel Decreto Certificabilità;
- la necessità per la Regione Campania di avviare il "Percorso Attuativo della Certificabilità" (PAC), finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali, necessari appunto a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del consolidato regionale;
- che la Regione ha condotto ai sensi del Decreto Ministeriale del 18/01/2011, una preliminare rilevazione dello stato dell'arte inerente le informazioni disponibili a livello regionale per ciascuna azienda sullo stato di implementazione delle procedure amministrative – contabili – organizzative;
- che la verifica dell'attuazione da parte della Regione del percorso attuativo di certificabilità è effettuata, in occasione delle verifiche di attuazione del Piano di Rientro, dal Comitato permanente per l'erogazione dei LEA e dal Tavolo di verifica degli adempimenti;

RITENUTO

- necessario identificare, ai sensi del citato decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1 marzo 2013, come responsabile regionale del coordinamento del PAC, il Responsabile Regionale della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", individuato dal Decreto Commissariale n. 80/2012 nel Dirigente del Settore Programmazione dell'AGC 19 – Piano Sanitario Regionale (attualmente rappresentato dal Dott. Mario Vasco, laureato in Economia e Commercio) e coadiuvato dal Dirigente del Servizio Economico Finanziario dell'AGC 19 (attualmente rappresentato dal Dott. Giancarlo Favro Ghidelli, laureato in Economia e Commercio) e dal Dott. Giuseppe Carillo (laureato in Economia e Commercio);
- necessario identificare ciascun Direttore Generale delle Aziende del SSR quale responsabile del coordinamento aziendale del PAC;

CONSIDERATO



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- che tenuto conto dei presupposti normativi e dello stato di attuazione della contabilità presso le Aziende sanitarie, la GSA e il Consolidato richiamati in precedenza, è stato definito il Percorso Attuativo della Certificabilità, ed una relazione illustrativa dello stesso;
- che il PAC, coerentemente al Decreto ministeriale 1 marzo 2013 ed alle evidenze emerse con le attività regionali, è stato predisposto per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - o rispetto degli indirizzi nazionali sulla certificazione dei bilanci, migliorando la trasparenza dei medesimi, la specializzazione nei controlli, la revisione dei bilanci, preceduta dall'applicazione omogenea dei principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
 - o migliorare i controlli interni aziendali, quindi la conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto sul bilancio, come la normativa anticorruzione, la Legge 190/2012, la Legge 213/2012, il D.Lgs. 33/2013;
 - o favorire le buone pratiche di revisione interna amministrativa con indirizzi regionali specifici;
 - o uniformare, gradualmente, nel triennio 2013-2015, i comportamenti aziendali e la rappresentazione contabile dei medesimi, innovata dal citato decreto legislativo 118/2011;
 - o aggiornare le linee guida amministrativo-contabili per le aziende sanitarie.

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di identificare, ai sensi del citato decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 1 marzo 2013, come responsabile regionale del coordinamento del PAC, il Responsabile Regionale della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", individuato dal Decreto Commissariale n. 80/2012 nel Dirigente del Settore Programmazione dell'AGC 19 – Piano Sanitario Regionale (attualmente rappresentato dal Dott. Mario Vasco, laureato in Economia e Commercio) e coadiuvato dal Dirigente del Servizio Economico Finanziario dell'AGC 19 (attualmente rappresentato dal Dott. Giancarlo Favro Ghidelli, laureato in Economia e Commercio) e dal Dott. Giuseppe Carillo (laureato in Economia e Commercio).



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

3. Di identificare ciascun Direttore Generale delle Aziende del SSR quale responsabile del coordinamento aziendale del PAC, che dovrà rispondere al responsabile regionale del coordinamento del PAC in merito all'avanzamento delle attività previste a livello aziendale.
4. Di approvare il Piano Attuativo della Certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie regionali, allegato al presente decreto commissariale, parte integrante dello stesso.
5. Di approvare l'allegata relazione di accompagnamento al Piano Attuativo della Certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie regionali.
6. Di trasmettere il presente Decreto Commissariale ed i relativi allegati ai Ministeri competenti.
7. Di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", "Bilancio, Ragioneria e Tributi", a tutti i Settori delle suddette AGC, ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19 e 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Relazione di Accompagnamento al PAC

Giugno 2013

Introduzione

Il presente documento rappresenta la prima relazione di accompagnamento al Percorso Attuativo della Certificabilità (di seguito PAC) predisposta da Regione Campania in ottemperanza a quanto previsto da DM 17 settembre 2012 in G.U. n° 238 del 11/10/2012 e DM 1 marzo 2013 in GU n° 72 del 26/3/2013.

Nella presente relazione sono indicati i soggetti della Regione responsabili dell'attuazione del PAC, le fasi di lavoro svolte per la predisposizione del PAC e alcune informazioni complementari all'attuazione del percorso finalizzato alla certificabilità dei dati e dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario Regionale.

1) Soggetti della regione responsabili del PAC

La Regione Campania, attraverso il presente decreto commissariale, ha identificato come responsabile regionale del coordinamento del PAC, il Responsabile Regionale della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", individuato dal Decreto Commissariale n. 80/2012 nel Dirigente del Settore Programmazione dell'AGC 19 – Piano Sanitario Regionale (attualmente rappresentato dal Dott. Mario Vasco, laureato in Economia e Commercio) e coadiuvato dal Dirigente del Servizio Economico Finanziario dell'AGC 19 (attualmente rappresentato dal Dott. Giancarlo Favro Ghidelli, laureato in Economia e Commercio) e dal Dott. Giuseppe Carillo (laureato in Economia e Commercio).

2) Presentazione del PAC

La Regione Campania ha predisposto il PAC applicando un approccio, finalizzato a mantenere un adeguato processo di coordinamento e di programmazione delle attività e, al tempo stesso, garantire un livello tecnico di dettaglio nella definizione delle azioni per ciascuna area tematica/obiettivo applicabile a tutte le Aziende del SSR.

A tal proposito, si riportano le principali fasi attualmente seguite:

- 1) preliminare valutazione delle informazioni relative a ciascuna azienda e disponibili a livello regionale in merito allo stato di implementazione delle procedure amministrative – contabili – organizzative
- 2) definizione di una ipotesi di "*percorso attuativo di certificabilità*" individuando per ciascun obiettivo indicato nell'Allegato A del DM del 1 marzo 2013, le azioni e le scadenze entro le quali tali azioni devono essere realizzate a livello di singole aziende, di GSA e di consolidato

In particolare per quanto riguarda le azioni, oltre agli esiti della "*valutazione straordinaria*" di cui al DM 18/2011, si è fatto riferimento anche alle:

- ✓ risultanze delle attività di monitoraggio svolte dalla Regione ed aventi ad oggetto trimestralmente i dati economici e annualmente anche i dati patrimoniali
- ✓ caratteristiche del sistema di controllo interno rilevanti ai fini dell'attività di revisione e certificazione dei bilanci secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di revisione contabile (principi di revisione emanati dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili).

In merito alle scadenze invece, si è provveduto a ripartire le diverse azioni sull'intero arco temporale di 36 mesi considerando:

- ✓ lo stato delle attività già avviate o che avrebbero dovuto essere state avviate in ottemperanza a norme e/o regolamenti nazionali e/o regionali;
 - ✓ la complessità dell'intervento, stante anche il coinvolgimento di più servizi aziendali
 - ✓ l'attuale dotazione organica e di sistemi informativi delle singole aziende
- 3) trasmissione con nota prot. n° 3303/C del 17 giugno 2013 dell'ipotesi di PAC alle singole Aziende con l'invito di comunicare entro il termine ultimo del 21 giugno 2013: il responsabile aziendale del procedimento di attuazione del PAC, gli eventuali emendamenti, opportunamente motivati, alle azioni e/o scadenze previste, le eventuali osservazioni dei collegi sindacali;
- 4) trasmissione a mezzo mail del 20 giugno 2013 dell'ipotesi di PAC al Responsabile Regionale per il Controllo della GSA con la richiesta di eventuali osservazioni in merito, senza riceverne osservazioni;

Si precisa che le attività previste per l'area GSA saranno avviate indipendentemente dalle attività previste per le singole Aziende del SSR. Mentre, le attività relative all'area consolidato, considerata la correlazione con quelle riguardanti gli altri enti del SSR (Aziende, GSA), si svolgeranno in parallelo e in maniera complementare alle stesse.

In ultimo si rappresenta che la Regione Campania ha definito tempi standard comuni per tutte le aziende al fine di agevolare le attività di monitoraggio e di rendicontazione sullo stato di avanzamento al Comitato permanente per l'erogazione dei LEA e dal Tavolo di verifica per gli adempimenti. Il percorso verrà condotto sotto la responsabilità e il coordinamento della Regione, garantendo comunque il rispetto delle specificità aziendali.

Entro il 31 dicembre 2013 la Regione Campania intende effettuare degli incontri con ciascuna Azienda, finalizzati a predisporre e condividere un adeguato Piano di Lavoro (sottoazioni) per il raggiungimento degli obiettivi del PAC, che dovrà essere recepito con apposita delibera aziendale e costituirà formale adempimento per gli organi direttivi dell'Azienda verso la Regione e oggetto di verifica e valutazione.

3) Altre informazioni di rilievo

Si precisa che con decreto del commissario ad Acta n° 125 del 10 ottobre 2012, è stato approvato il Documento Programmatico relativo agli "interventi ai sensi dell' art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009" nel quale viene rappresentato l'intervento che la Regione Campania intende attivare per migliorare il governo del Servizio Sanitario Regionale attraverso lo sviluppo delle funzioni gestionali e contabili sia a livello centrale che a livello locale.

In particolare, le azioni che si prevede di attuare per il raggiungimento degli obiettivi di programma si configurano lungo le due seguenti direttrici:

- a) realizzazione di un intervento finalizzato alla raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza (art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08).
- b) realizzazione delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR (art. 2, comma 70, della Legge n. 191/09).

E' evidente dunque che l'attuazione del PAC rientra tra gli obiettivi dell'intervento programmato con il suddetto decreto del commissario ad Acta n° 125 del 10 ottobre 2012, che tuttavia non può ancora essere avviato non essendo stato ammesso ai finanziamenti dell'art. 20 della legge 67/1988.

Non può essere, inoltre, trascurato il fatto che l'attuazione del percorso di che trattasi richieda un potenziamento sia delle dotazioni organiche delle aziende, soprattutto in termini di competenze professionali in materia amministrativo contabile, sia dei sistemi informativi gestionali e contabili. A tal fine, tra le preliminari azioni del PAC è stata considerata la definizione da parte delle Aziende della dotazione organica e la mappatura degli applicativi IT in uso, tanto al fine di valutarne le esigenze di copertura delle carenze di personale qualificato e di sviluppo dei sistemi informativi.